



## Procura della Repubblica

**presso il Tribunale di Prato**

P.le Falcone e Borsellino n. 8 – 59100 Prato

Tel. 0574.579308 – fax 0574.593628

e-mail: [procura.prato@giustizia.it](mailto:procura.prato@giustizia.it)

Prot. n. 36/2024

Prato, 14.3.2024

### ***Programma delle attività annuali - Anno 2024***

Il presente programma viene redatto in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240, quale strumento di organizzazione dell'ufficio prodotto dalla collaborazione tra il magistrato capo dell'ufficio ed il direttore amministrativo che lo coadiuva, essendo scoperto il posto di dirigente amministrativo dal mese di agosto 2016 ed è funzionale alla individuazione delle priorità e degli obiettivi che l'ufficio si propone di raggiungere nell'anno corrente.

## **1. ANALISI DEL CONTESTO**

### **Analisi del contesto esterno ed interno**

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato è ufficio di medie dimensioni ed estese competenze, soffrendo *ab origine* del sottodimensionamento della pianta organica dei magistrati e del personale amministrativo (attualmente in pianta organica vi sono 10 magistrati - 1 Procuratore e 9 sostituti Procuratori - e 33 unità di personale amministrativo, 20 in effettivo servizio) assolutamente inadeguato per la competenza circondariale relativa al territorio della Provincia, in un contesto di una popolazione di circa 273.985 abitanti, comprensivi degli abitanti di Calenzano, che, pur appartenendo alla Provincia di Firenze, fa giurisdizionalmente parte del territorio pratese.

La specificità degli Uffici Giudiziari di Prato è nota da decenni in quanto l'organico dei magistrati e del personale amministrativo è pressoché lo stesso di quando Prato era agli albori del suo percorso di città operaia ed industriale.

Caso unico in Toscana, determinato dalla mancata previsione che la realtà di Prato si sarebbe ulteriormente dilatata fino a divenire non solo capoluogo di provincia ma terza città del centro Italia quanto a popolazione e complessità socioeconomica.

Basti pensare che Prato continua ad essere la seconda città della Toscana quanto a percentuale imprenditoriale e la prima in Italia quanto a percentuale di popolazione extracomunitaria.

Prato è crocevia sempre più importante di flussi migratori, affaristici, economici e criminali.

L'aspetto tipico della Giustizia nel Circondario pratese è costituito dalla presenza di un sub-distretto industriale di matrice cinese, quello delle confezioni così dette pret-à-porter, nel quale allignano violazioni della normativa sulla sicurezza del lavoro, lavoro irregolare in genere, evasione degli obblighi fiscali e contributivi, circolazione di denaro di incerta o illecita provenienza.

Tali caratteristiche si inseriscono nell'ormai noto contesto del "sistema Prato" e delineano una nitida immagine delle emergenze criminologiche caratterizzanti il Circondario: lo sfruttamento lavorativo di immigrati clandestini in attività imprenditoriali gestite da prestanome, l'utilizzo di capannoni di proprietà di cittadini italiani, all'interno dei quali vengono realizzate opere edilizie abusive funzionali all'esercizio dell'attività imprenditoriale, le condizioni di pericolo in cui lavorano gli operai sono profili statisticamente frequenti, espressione di un macro – fenomeno sociale la cui risoluzione non può essere lasciata al solo intervento repressivo.

Il modello criminoso sopra enunciato, infatti, integra un prototipo che ha assunto da tempo le dimensioni di fenomeno socio-economico.

La Procura si trova dunque ad affrontare un gran numero di reati derivanti dalle difficoltà di integrazione della comunità cinese e dalla scarsa applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, di edilizia, oltre che di sfruttamento di manodopera clandestina etc. vigenti nel nostro paese.

I procedimenti penali relativi al fenomeno criminoso dell'emersione dei lavoratori extracomunitari hanno spesso rivelato un notevole coinvolgimento di cittadini italiani, taluni svolgenti attività professionali, nelle condotte illecite rivolte a favorire il loro ingresso e la loro permanenza abusiva, come inequivocabilmente risulta da complesse ed impegnative indagini in cui l'ufficio è tuttora impegnato.

L'esame analitico dei carichi di lavoro dimostra che i settori dei reati commessi da immigrati extraeuropei - il cui numero in Prato è cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi anni ed è oggi valutato in 43.016 cittadini stranieri con permesso di soggiorno, di cui 27.823 di etnia cinese, 19.151 asiatici ed il resto di etnia albanese, rumena, africana ecc. (con un sommerso di circa 10.000 cittadini irregolari per questi ultimi e di circa 15.000 cinesi) – e dei reati economico-finanziari sono quelli che comportano grandissimo impegno, dal momento che una delle caratteristiche dell'economia pratese (sono 45.619 le unità produttive presenti sul territorio, di cui 10.501 aziende artigiane) è la frequente violazione delle normativa fallimentare.

Oltre alle gravi carenze in ordine al rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza, le aziende extracomunitarie, operanti nella provincia di Prato e zone circostanti, infatti, risultano coinvolte anche in illeciti fiscali e finanziari, difficilmente perseguibili anche per l'estrema evanescenza delle medesime aziende.

La risposta preventiva e repressiva che si è attuata grazie a quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 56 del 28 gennaio 2014, poi confermata anche per gli anni successivi, che ha predisposto, coinvolgendo le Aziende UUSSLL dell'Area Vasta Centro, un piano straordinario avente la finalità di potenziare in modo significativo le attività di controllo e vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ha consentito di fronteggiare la necessità di sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrastare il lavoro sommerso, nonché di sopperire, sia pur temporaneamente, alla esiziale carenza di personale amministrativo che affligge questo Ufficio.

Tali pregevoli interventi non hanno comunque risolto le gravi criticità strutturali che coinvolgono l'intero comparto giudiziario, a causa della straordinarietà e parzialità del settore di incidenza.

Corre l'obbligo ancora una volta di ribadire come persista una grave ed irragionevole disparità di condizioni tra la Procura della Repubblica di Prato e gli altri Circondari del Distretto, atteso che pur presentando il contesto pratese specificità socio-criminologiche profondamente diverse da quelle dei Circondari vicini, e ciò a prescindere da una lettura formalistica dei dati statistici, questi

ultimi godono di un numero maggiore di magistrati e di personale amministrativo in pianta organica.

Tale disparità è dovuta anche al fatto che l'art. 41 del DPR 273/1989 istituì la Procura di Prato quale Procura "mista", creando allora in via sperimentale un solo Ufficio Requirente deputato ad esercitare le funzioni di Pubblico Ministero presso due Uffici, Tribunale e Pretura. Pertanto, quando a seguito della riforma del d.lgs. 51/1998 negli altri Uffici si verificò una fusione con conseguente sommatoria degli organici del Tribunale e delle soppresse Preture, tale sommatoria non si verificò per la Procura di Prato.

Caso unico in Toscana (dove tutte le Preture e tutti i Tribunali avevano la propria Procura), caso rarissimo in Italia e quelle rare volte sicuramente non paragonabili alla realtà di Prato.

La particolare struttura del territorio pratese produce un contenzioso ed un impegno giudiziario rilevante sia per la tipologia dei reati, sia per il numero dei reati in assoluto, come emerge dai dati statistici di seguito indicati a fini meramente orientativi, relativi al movimento dei procedimenti penali nell'anno 2023:

|                        | NOTI    | GdP         | IGNOTI  | FNCR    | TOT.   |
|------------------------|---------|-------------|---------|---------|--------|
|                        | Mod. 21 | Mod. 21 bis | Mod. 44 | Mod. 45 |        |
| Pendenti al 1.1.2021   | 5.000   | 1.613       | 3.898   | 1.260   | 11.771 |
| Sopravvenuti           | 5.366   | 797         | 4.039   | 1.126   | 11.328 |
| Esauriti               | 5.698   | 880         | 4.247   | 1.367   | 12.192 |
| Pendenti al 31.12.2021 | 4.668   | 1.530       | 3.690   | 1.019   | 10.907 |

### **Risorse umane e materiali disponibili**

#### **Risorse umane**

Nel formulare il presente programma non si può non tener conto della ormai insostenibile situazione in cui versa questa Procura, più volte segnalata al Ministero, a causa dell'esiziale carenza di personale derivante dallo strutturale sottodimensionamento dell'organico, anche in confronto agli uffici omologhi del distretto di Firenze, soprattutto in rapporto al carico di lavoro, alla tipologia dei reati commessi, alla popolazione ed al tessuto sociale e produttivo del circondario, che di frequente assurge all'interesse della cronaca per drammatici episodi.

La pianta organica di quest'Ufficio prevede 10 magistrati, compreso il Procuratore della Repubblica. Dei 9 posti di Sostituto Procuratore, previsti dal D.M 14 settembre 2020, solo 8 risultano coperti. Il posto di Procuratore è scoperto dal 5 maggio 2023.

Sono 16 i posti di vice procuratore onorario previsti in pianta organica, di cui 9 attualmente coperti.

Come in più sedi rappresentato, la pianta organica di questa Procura è assolutamente inadeguata alla mole di lavoro esistente, prevedendo solo 33 unità di personale amministrativo.

Su una pianta organica già estremamente sottodimensionata, attualmente sono presenti solo n. 21 unità di personale, a fronte di otto magistrati in servizio, inclusa la scrivente, di cui una in posizione di comando presso la Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze. A ciò si aggiunga l'applicazione, per un giorno a settimana, di un Direttore alla Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze e la proroga del distacco presso la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, per tre giorni alla settimana, con prestazione di lavoro in regime di coworking presso questa Procura, dell'altro Direttore in servizio.

Occorre, peraltro, precisare che, delle 20 unità presenti, una svolge l'attività lavorativa in regime di part-time, quattro godono dei benefici della legge 104/92 ed una è stata ammessa alla fruizione dell'aspettativa ai sensi dell'art. 40, commi 1 e 4 del CCNL personale comparto Funzioni centrali, sottoscritto in data 12.2.2018.

Nemmeno la recente assunzione, a seguito del concorso Ripam per il profilo di Funzionario amministrativo, ha permesso di incrementare il numero di unità di personale in servizio, in quanto il Funzionario neoassunto ha dato le dimissioni dopo tre mesi di servizio.

Tale esiziale carenza di personale non può che riverberarsi negativamente sull'efficienza dell'Ufficio, rendendo insostenibile, malgrado l'impegno profuso, il peso degli adempimenti ai quali sono preposti gli impiegati dell'amministrazione della giustizia.

Si registra, infatti, una carenza del 100% per i profili di Dirigente Amministrativo e Conducente di automezzi, del 66,67% per il profilo di Cancelliere Esperto e del 55,56 per il profilo di Assistente giudiziario.

In tali condizioni la concessione delle ferie (sia pure previa pianificazione) o le evenienze di malattia alterano incisivamente l'assetto dell'Ufficio, che deve ricorrere a sostituzioni con personale impiegato in altri settori, con conseguente rallentamento della funzionalità generale dell'Ufficio.

Ciò spiega la necessità di attingere, più o meno saltuariamente, per tamponare le emergenze di alcuni uffici, al personale della locale sezione di P.G. e di avvalersi della collaborazione di unità di personale amministrativo dell'ASL.

Si riporta di seguito l'attuale composizione della pianta organica del personale amministrativo:

| Qualifica                | Posti previsti | Posti coperti | Posti vacanti |
|--------------------------|----------------|---------------|---------------|
| Dirigente amministrativo | 1              | 0             | 1             |
| Direttore                | 2              | 2             | 0             |
| Funzionario giudiziario  | 4              | 4             | 0             |
| Cancelliere              | 6              | 1             | 5             |
| Assistente giudiziario   | 9              | 5             | 5             |
| Operatore giudiziario    | 4              | 5             | -             |
| Conducente automezzi     | 4              | 0             | 4             |
| Ausiliario               | 3              | 3             | 0             |
| Centralinista            | 0              | 1             | 0             |
| Totale                   | 33             | 21            | 15            |

Altra fondamentale risorsa per quest'Ufficio è costituita dai progetti di servizio civile regionale. Questa Procura, iscritta all'albo degli enti per il servizio civile regionale, ha partecipato in passato a diversi bandi per la presentazione di progetti di servizio civile, relativo alla selezione di giovani da avviare in progetti presentati dagli enti di terza categoria e finanziati con POR FSE 2014-2020. Anche quest'anno questa Procura conta di partecipare al Bando di prossima pubblicazione per la presentazione di progetti.

#### Formazione del personale amministrativo

Nel riconoscere l'importanza della formazione del personale nella prospettiva di miglioramento della qualità del servizio reso all'utenza, si sottolinea in particolare che nell'ultimo anno la necessità di acquisire padronanza dei nuovi applicativi informatici di uso quotidiano e l'attribuzione di nuove funzioni al personale in conseguenza della riorganizzazione dell'Ufficio ha imposto l'indifferibilità ed urgenza di un piano organico di formazione mirata.

Negli ultimi anni l'Ufficio ha sempre aderito alle iniziative di formazione del personale, consentendone la partecipazione (nella maggiore percentuale possibile) ai corsi di aggiornamento tenuti dall'Ufficio Formazione della Corte di Appello/Procura Generale di Firenze e presso la sede CISIA di Firenze.

Anche nell'anno corrente si provvederà ad assicurare la partecipazione del personale ai corsi programmati dall'Ufficio Formazione presso la Corte d'Appello/Procura Generale di Firenze.

#### Risorse finanziarie e strumentali

##### Spese per lavoro straordinario

Con riferimento al lavoro straordinario ex art. art.37, co. 11 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, nell'anno 2023 sono stati destinati a questo Ufficio € 3.090,01, somma con la quale sono state retribuite le ore di lavoro effettuate fino a settembre 2023, debitamente autorizzate dal Procuratore della Repubblica.

Il ricorso al lavoro straordinario, espressamente autorizzato dal Procuratore della Repubblica, è contenuto il più possibile, tenuto conto anche dell'esiziale carenza di personale sopra ricordata e della necessità di garantire il funzionamento e la regolarizzazione dei servizi, anche in termini di smaltimento dell'arretrato.

##### Spese d'ufficio- disponibilità economiche

Un'efficiente gestione dell'Ufficio richiederebbe una pianificazione delle risorse strumentali che è possibile attuare solo se si conoscono ad inizio anno le risorse finanziarie disponibili per le spese di funzionamento dei servizi, mentre invece le stesse vengono di regola comunicate solo ad anno inoltrato, anche in misura ridotta rispetto all'anno precedente, costringendo l'Ufficio ad un risparmio forzato.

Una gestione oculata delle somme assegnate annualmente, volta a razionalizzare le spese e a ridurre i costi, anche attraverso il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ha finora permesso all'Ufficio di soddisfare le esigenze minime di materiale di consumo in modo da garantire la continuità funzionale dei servizi, nonostante le notevoli e progressive decurtazioni di budget.

Le risorse finanziarie per acquisto di materiale di consumo assegnate dalla Procura Generale di Firenze nell'anno 2023 sono le seguenti:

per le spese d'ufficio, capitolo 1451.22, le somme assegnate a consuntivo sono pari a €. 6.580,00, con un residuo non utilizzato di €. 200,07;

per fotocopiatrici e fax, capitolo 1451.21, le somme assegnate a consuntivo sono pari a €. 6.130,00, integralmente utilizzato;

relativamente al capitolo 1451.14 per acquisto toner, è stata assegnata la somma di €. 3.579,00, con un residuo non utilizzato di €. 226,44;

relativamente al capitolo 1451.14 per acquisto di materiale igienico sanitario, è stata assegnata la somma di €. 3.000,00, con un residuo non utilizzato di €. 32,97.

#### Disponibilità strumentali

##### Beni mobili durevoli

La programmazione del fabbisogno sarà limitata agli acquisti di beni e servizi assolutamente indispensabili.

##### Autovetture

Dal mese di giugno 2023 l'Ufficio non ha più in dotazione una autovettura, essendo allo stato scoperti tutti i posti di Conducente di automezzi.  
Nel corso del 2023 non sono state sostenute spese di manutenzione dell'autovettura

## Informatica

L'Ufficio predispone annualmente una relazione sullo stato dell'informatica, ad opera del Magistrato referente per l'informatica e del Responsabile amministrativo, nonché il documento per la rilevazione dei fabbisogni informatici.

Negli ultimi anni le spese correnti e per investimenti nel settore dei servizi informatici hanno subito drastici tagli, e ciò in stridente concomitanza con la politica di digitalizzazione delle attività e degli atti. Ciò ha significato per quest'Ufficio una pesante riduzione del servizio di assistenza sistemistica sin dal momento dell'avvio in esercizio dell'applicativo SICP attualmente in uso. La progressiva riduzione dei fondi ha determinato, nel corso del tempo, anche il sostanziale abbandono delle manutenzioni dell'hardware, con forti ricadute in negativo sulle attività (che ormai costituiscono la maggior parte) che richiedono l'impiego di sistemi informatizzati.

Attualmente risulta appena accettabile la dotazione di apparecchiature hardware, con riferimento al personale giudiziario ed amministrativo (e per quest'ultimo in ragione delle mansioni alle quali è adibito), mentre risulta totalmente carente la dotazione per il personale applicato a vario titolo presso l'Ufficio. La più recente assegnazione di personal computer, infatti, risale al 2019.

Malgrado l'assegnazione di n. 6 scanner Panasonic nell'anno 2021, la dotazione dell'Ufficio risulta comunque carente, essendo molti apparecchi ormai obsoleti. Risultano allo stato in uso n. 24 scanner, utilizzati per il protocollo informatico, per la digitalizzazione degli atti e per le notifiche telematiche a mezzo SNT.

La situazione risulta ancora più grave in relazione all'obsolescenza delle stampanti, la cui ultima fornitura risale al 2018.

Nell'ottica di implementare il sistema documentale TIAP, l'Ufficio ha effettuato la richiesta nelle sedi competenti per l'acquisto di nuove dotazioni informatiche, all'esito della periodica rilevazione del fabbisogno, richiesta che verrà reiterata nell'anno corrente.

L'Ufficio utilizza i seguenti applicativi ministeriali:

1. SICP, SIRIS e Consolle;
2. TIAP;
3. SIC;
4. SIES/SIEP;
5. SIAMM ( mod. 1 ASG, 2ASG e SIAMM automezzi);
6. SCRIPT@ per la protocollazione informatica;
7. SIPPI;
8. PERSEO per la gestione delle presenze;
9. SICID – Sistema informativo del settore civile;

nonché i seguenti applicativi non ministeriali:

10. INIT;
11. SICOGE;
12. SIGEG;

13. ASSENZENET;
14. SCIOPNET;
15. DETRAZIONINET;
16. GIUDICI.NET;
17. PERLAPA;
18. NOIPA;
19. CSMAPP;
20. Cancelleria telematica civile e penale;
21. Malattie del personale – INPS
22. GEDAP
23. FVOE-PCP-Me.Pa.
24. D.U.R.C. – INAIL

L'Ufficio si è poi dotato, in occasione dell'emergenza sanitaria da Covid 19, della piattaforma di prenotazione Falco, messa gratuitamente a disposizione da Zucchetti Software giuridico srl,, mediante la quale l'utenza può prenotare on line gli appuntamenti mediante un link presente sulla homepage del sito web di questa Procura della Repubblica.

L'aggiornamento del sito web della Procura della Repubblica è gestito direttamente dall'Ufficio con l'ausilio dell'Assistente informatico del C.I.S.I.A. di Roma. Sono in corso le procedure per il completamento del nuovo sito internet su Entando 5.

#### Manutenzione degli uffici giudiziari

La L.190/2014, che ha disposto il trasferimento delle spese obbligatorie relative al funzionamento degli uffici giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia a partire dal 1.9.2015, ha avuto un notevole impatto sull'attività dell'Ufficio, in quanto la carenza di personale tecnico nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, unita alla sopra denunciata carenza di personale già tenuto a svolgere i servizi istituzionali e la frammentaria disponibilità della documentazione contrattuale e tecnica fornita dal Comune hanno reso e rendono particolarmente difficoltosa la gestione di questo subentro. Anche se la Procura della Repubblica è competente soltanto in relazione alla manutenzione degli impianti di sicurezza e alla vigilanza c.d. "attiva" degli uffici giudiziari, tali contratti presentano com'è noto particolari criticità, anche per le caratteristiche tecniche che li contraddistinguono.

In virtù della delega alla gestione dei contratti di rispettiva pertinenza, conferita loro rispettivamente dalla Corte d'Appello e dalla Procura Generale di Firenze, il Tribunale e la Procura esercitano le loro attribuzioni in sede di Conferenza Permanente (come previsto dalla Legge citata e dal d.p.r. 133/2015).

Si segnala che, a seguito di sub-delega della Procura Generale, a sua volta delegata dal Ministero della Giustizia, questo Ufficio ha proceduto, mediante procedura di acquisto SDAPA, alla stipula del contratto di vigilanza per il periodo 1.3.2023 – 28.2.2026.

#### Infrastrutture

Gli uffici della Procura della Repubblica, ad eccezione del Casellario giudiziale situato al primo piano, sono collocati al terzo piano del palazzo di giustizia.

I locali presentano numerose problematiche, legate ad infiltrazioni di acqua piovana e a carenza di manutenzione. La Procura è stata autorizzata dalla Direzione generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia ad affidare i lavori di impermeabilizzazione della copertura piana dell'edificio soprastante ai locali della Procura.

Va, peraltro, sottolineato che tali locali, pur essendo in buono stato di pulizia, sono assolutamente insufficienti a soddisfare le attuali esigenze dell'Ufficio. Tale inadeguatezza era stata

in più occasioni segnalata al Comune di Prato, proprietario dell'immobile, che aveva avviato uno studio di fattibilità relativo alla costruzione di un immobile nell'area dedicata a parcheggi del palazzo di giustizia.

Anche i locali destinati ad archivio corrente presenti nel Palazzo di Giustizia sono saturi di materiale. E', pertanto, necessario provvedere, nell'anno corrente, al recupero di spazi mediante conclusione delle operazioni di scarto dei procedimenti iscritti contro ignoti e di quelli relativi a fatti non costituenti reato, sulla scorta delle *"Linee guida per la selezione della documentazione giudiziaria"* emanate dalla Direzione generale Archivi del Ministero dei Beni e attività culturali (ora Ministero della Cultura) e all'ampliamento dell'archivio esistente al piano interrato del Palazzo di Giustizia, magari trasferendo presso archivi esterni il materiale cartaceo che non può essere oggetto di scarto.

### **Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente**

Malgrado le serie criticità surriferite in ordine allo stato delle risorse umane, occorre illustrare, con riferimento alla produttività, i dati che qualificano il servizio reso dall'Ufficio nell'anno 2023, in quanto il raggiungimento di determinati standard di produttività, soprattutto con riguardo alla riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti, costituiva uno degli obiettivi da conseguire.

I dati rilevati al riguardo, come evidenziato nel prosieguo, attestano una produttività rilevante e costituiscono il risultato di un impegno del personale finalizzato a rendere un servizio qualitativamente e quantitativamente sempre più adeguato alle esigenze del territorio ed alla domanda di giustizia da parte dell'utenza, come si evince dalla circostanza che l'indice di definizione dei procedimenti contro autori noti iscritti a mod. 21 risulta superiore a quello delle nuove iscrizioni.

A tal riguardo si evidenzia che nel 2023 sono stati definiti 5.698 procedimenti iscritti a mod. 21 a fronte di 5.366 iscrizioni. Più nello specifico, la pendenza, che all'inizio del periodo constava di 5.000 procedimenti, si è ridotta a 4.668 alla fine del periodo.

Quanto al dato attinente al mod. 21 bis, si evidenzia che l'attività di definizione ha superato le sopravvenienze, registrandosi 880 fascicoli definiti a fronte di 797 nuove iscrizioni, con l'effetto che la pendenza iniziale, pari a 1.613 procedimenti, a fine anno si è ridotta a 1.530. Anche per quanto riguarda i procedimenti iscritti a mod. 44, l'attività di definizione è stata superiore alle sopravvenienze, registrandosi 4.247 procedimenti definiti a fronte di 4.039 nuove iscrizioni.

Quanto alle intercettazioni telefoniche ed ambientali, sono stati 278 i bersagli intercettati nel 2023.

Pertanto, la valutazione attinente al servizio reso dall'Ufficio, in termini di efficienza e speditezza, può ritenersi del tutto positiva.

Si riportano di seguito gli ulteriori risultati conseguiti nel 2023:

- come appena specificato, l'obiettivo programmato nel 2023 di conseguire livelli di produttività sempre più considerevoli, con particolare riguardo in generale alla tempestività dell'azione dell'ufficio ed in particolare alla riduzione dei tempi di durata delle indagini preliminari e di definizione dei procedimenti, è stato pienamente raggiunto. Il notevole impegno profuso dall'intera struttura, che ha coinvolto i magistrati ed il personale amministrativo, soprattutto in riferimento alla riduzione del numero delle pendenze ed al miglioramento dei tempi di definizione, sia per i fascicoli per i quali è stata richiesta l'archiviazione, sia per quelli oggetto di esercizio dell'azione penale, impone di adottare quelle scelte organizzative che possano condurre a ulteriormente proseguire sulla strada dell'efficienza e della continuità, nei limiti delle risorse materiali ed umane a disposizione;
- la gestione delle competenze in materia di spese di funzionamento ha prodotto un enorme impegno organizzativo, che dovrà necessariamente proseguire nel 2024 tramite l'individuazione



di modelli organizzativi di gestione improntati all'economicità e all'efficienza. Nel mese di agosto 2022 è stata avviata la procedura di gara finalizzata all'acquisto del servizio di Vigilanza privata armata per il Palazzo di giustizia di Prato mediante SDAPA, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tale procedura si è conclusa con la stipula del contratto, avvenuta a marzo 2023.

- quanto alla gestione delle spese di ufficio e di quelle di funzionamento ed all'obbligo di trasparenza da ottemperare mediante il sistema denominato SIGEG, l'ufficio ha provveduto ad acquisire le fatture pervenute tramite INIT, ad inserirle in SIGEG ed a trasferirle, complete della documentazione a corredo, al Funzionario Delegato al pagamento;
- è stato implementato l'utilizzo del Portale Deposito atti penali;
- l'Ufficio si è adeguato alle disposizioni in materia di intercettazioni telefoniche ed ambientali;
- a seguito dell'Ispezione ministeriale del 2022, che aveva rilevato numerose false pendenze, l'ufficio ha proceduto alla bonifica della base dati del SICP.

Quanto agli obiettivi generali dell'Ufficio, indicati nel programma annuale per il 2023, essi sono stati in buona parte raggiunti. Si ritiene, a questo proposito, apprezzabile lo sforzo compiuto da diverse unità di personale particolarmente oberate dalle quotidiane incombenze.

Nello specifico:

**Obiettivo 1 – Inserimento delle sentenze e dei fogli complementari sul sistema informativo del Casellario, in modo da smaltire l'arretrato attualmente esistente.**

L'obiettivo, che ha visto il coinvolgimento del personale in servizio presso l'Ufficio locale del Casellario e presso l'Ufficio esecuzione, è stato complessivamente raggiunto.

**Obiettivo 2 – Perfezionamento delle procedure di consultazione dei fascicoli da remoto mediante SICP\_PPPT e Document@.**

Il presente obiettivo, già proposto nel 2022, ha visto il coinvolgimento del personale addetto all'assistenza ai magistrati. Nel corso del 2023 è stata completata la formazione del personale ed è stata data comunicazione all'Ordine degli Avvocati della possibilità di consultare da remoto i fascicoli. Diversi difensori hanno utilizzato il servizio.

**Obiettivo 3 – Evasione entro 15 giorni delle richieste di liquidazione.**

Tale obiettivo, che si proponeva l'evasione entro 15 giorni delle richieste di liquidazione di interpreti, traduttori, custodi e dogane, ha visto il coinvolgimento del personale delle segreterie penali e dell'Ufficio Spese di giustizia, è stato complessivamente raggiunto.

**Obiettivo 4 – Inserimento della data di prima udienza dei fascicoli del Giudice di Pace.**

Il presente obiettivo si proponeva di ovviare alla drammatica carenza di personale che affligge l'Ufficio del Giudice di Pace di Prato, cui competerebbe l'inserimento della data di prima udienza sul SICP. Il coinvolgimento dei dipendenti dell'Ufficio dibattimento di questa Procura ha comportato l'aggiornamento delle date di udienza di ben 748 fascicoli.

**Obiettivo 5 – Controllo dell'attualità della nomina del difensore indicato nei fascicoli con udienza già fissata.**

L'attività di verifica e aggiornamento dei difensori nominati successivamente all'emissione del decreto di citazione a giudizio, necessaria ai fini del corretto esito della notifica, ha riguardato n. 92 procedimenti.

**Obiettivo 6 – Bonifica dati presenti sul SICP**

Il presente progetto è nato dalla necessità di risolvere le problematiche riscontrate a seguito dell'Ispezione ministeriale del 2022, durante la quale sono state rilevate numerose false pendenze (n. 54). L'attività posta in essere dal personale in servizio presso l'ufficio del Registro generale ha comportato la bonifica integrale dei procedimenti risultati "false pendenze".

**Obiettivo 7 – Risistemazione archivio al fine di garantire le operazioni di scarto ad opera della Commissione per lo scarto d'archivio.**

L'obiettivo è stato complessivamente raggiunto.

**Obiettivo 8 – Implementazione delle competenze in materia di centralino telefonico e dei servizi degli uffici giudiziari.**

L'obiettivo, rivolto al centralinista di questa Procura, è stato complessivamente raggiunto.

**Obiettivo 9 – Trasmissione, ai fini della prevenzione della corruzione, del codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia, della circolare del responsabile della prevenzione e corruzione 7.12.2020 e del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 pubblicato sul sito del Ministero della Giustizia.**

L'obiettivo è stato complessivamente raggiunto.

**Obiettivo 10 – Implementazione delle nuove competenze conseguenti al recente appalto per il Servizio postale con Poste S.p.A.**

L'obiettivo, rivolto a due degli ausiliari in servizio presso questo Ufficio, è stato raggiunto.

### **Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo**

Gli obiettivi sono stati raggiunti complessivamente nella percentuale del 85%.

## **2. Obiettivi**

Compito specifico di un ufficio giudiziario è il raggiungimento dei fini istituzionali che si risolvono in un "prodotto" finale, che risulta di difficile quantificazione mediante il criterio della quantità e/o del numero; appare sin troppo evidente come nel comune concetto di "prodotto giustizia", che in sintesi è quello che principalmente interessa il cittadino, i servizi erogati dalla Procura della Repubblica e la misurazione della performance del personale amministrativo, essendo quest'ultimo in misura sensibile destinato al supporto all'attività giurisdizionale, non possono non tenere conto dall'attività posta in essere dai magistrati. Le attività del personale amministrativo negli uffici giudiziari sono fortemente condizionate sia dalle attività da parte di soggetti "terzi", sia da elementi che sfuggono al controllo da parte dei singoli operatori.

Tutti i servizi, di massima, sono organizzati e finalizzati e giustamente condizionati alle funzioni giurisdizionali. Ora, se è possibile limitare al massimo i disservizi, nella maggior parte dei casi dovuti alla carenza di personale e di risorse economiche, difficile, se non impossibile, appare intervenire su quanto di fatto sottratto alla competenza dell'operatore amministrativo genericamente inteso e il più delle volte soggetto a precise prescrizioni, anche temporali, di legge.

Pertanto, si conferma, anche per quest'anno, la necessità di assicurare prioritariamente il conseguimento di livelli di produttività sempre elevati, con particolare riguardo in generale alla tempestività dell'azione dell'ufficio ed in particolare alla riduzione dei tempi di durata delle indagini preliminari e di definizione dei procedimenti. L'azione dello scrivente Procuratore, pur indirizzata ad assicurare quei servizi indispensabili al funzionamento dell'intero apparato amministrativo e quelli la cui omissione o ritardo nell'assolvimento comportino responsabilità a qualsiasi titolo, dovrà essere finalizzata alla suindicata priorità. Per l'anno 2024 sono stati previsti gli obiettivi, allegati al presente programma, che si ritengono essenziali per il miglioramento della funzionalità dell'Ufficio.

Alla suindicata priorità si aggiungono le seguenti:

- gestione volta a ridurre i costi e ad impedire le spese superflue e comunque non indispensabili ed al ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione che permetta all'ufficio di soddisfare le esigenze giornaliere di materiale di consumo;
- collaborazione con l'Ufficio VI della Direzione generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie, con l'Agenzia del Demanio e con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la gestione degli immobili;
- ottimizzazione dei processi interni di programmazione, progettazione, selezione del contraente, verifica, aggiudicazione, stipula, esecuzione e rendicontazione dei contratti di competenza di questa Procura della Repubblica, alla luce delle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023.

#### **Obiettivo 1 – Attività inerenti allo scarto d'archivio – Obiettivo di gruppo – Durata annuale**

##### Descrizione del progetto

Con nota 29.3.2021 la Direzione delle risorse materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia ha invitato gli Uffici ad avviare le operazioni volte a ridurre il carico di documentazione processuale ed amministrativa, avvalendosi delle disposizioni impartite con circolare 24.5.2018 dalla Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura, contenente "Linee guida per la selezione della documentazione giudiziaria" e di quanto disposto dall'art. 2961 c.c..

L'invito a procedere allo scarto della documentazione risponde a due diverse esigenze: da una parte di ridurre le richieste di reperimento di spazi da destinare ad archivio; dall'altra di diminuire il costo delle locazioni passive. Diretta conseguenza del mancato avvio delle operazioni di scarto è il diniego di autorizzazione di qualsiasi intervento che riguardi gli archivi, compreso l'acquisto del servizio di manutenzione degli stessi.

Questo Ufficio ha già provveduto alla nomina della Commissione per lo scarto, avviando una prima ricognizione del materiale che può essere oggetto di scarto in relazione ai procedimenti iscritti nei confronti di ignoti e di quelli iscritti nel registro FNCR (fatti non costituenti notizia di reato) dal 1990 al 1999. E' necessario, allo stato, procedere all'individuazione dei procedimenti relativi a reati di maggiore offensività, che devono essere conservati, alla compilazione dell'elenco dettagliato della documentazione da scartare con indicazione della sua classificazione, della descrizione, degli estremi cronologici, della consistenza numerica e di peso e delle eventuali osservazioni a supporto della motivazione di scarto.

Il target atteso: trasmissione elenco approvato dalla Commissione alla Sovrintendenza Archivistica per la prescritta autorizzazione, a seguito della quale si può procedere alla distruzione del materiale.

Uffici coinvolti: il seguente obiettivo prevede il coinvolgimento di un Direttore, del Funzionario componente della Commissione di scarto, di un Assistente giudiziario e di quattro operatori giudiziari in servizio presso il Registro generale, l'ufficio Spese di giustizia, l'ufficio Esecuzione ed il Casellario giudiziale.

#### **Obiettivo 2 – Bonifica delle istanze web presenti sul sistema SIAMM - Obiettivo di gruppo - durata annuale**

##### Descrizione del progetto.

Presso questo Ufficio è possibile per consulenti tecnici, operatori di Telefonia, ausiliari del Giudice ed altre categorie professionali ex T.U. 115/2002 presentare la richiesta di liquidazione online, utilizzando il Sistema Liquidazioni Spese di Giustizia. In concreto accade di frequente che le istanze di liquidazione vengano presentate in modalità cartacea o dematerializzata ovvero cartacea e dematerializzata. L'attuale organizzazione dell'Ufficio prevede, nell'ottica della dematerializzazione avviata con circolare MEF n. 18 dell'8.6.2016, la gestione automatizzata della procedura di liquidazione delle fatture elettroniche, mediante l'acquisizione delle istanze web pervenute sul sistema SIAMM. Tale procedura, oltre a garantire all'utente esterno la certezza della trasmissione e la verifica dello status della richiesta, consente all'Ufficio di monitorare in tempo reale la consistenza delle pendenze, di ridurre i tempi di predisposizione ed invio delle richieste di liquidazione e dei volumi cartacei e quindi di conseguire maggiore efficacia dei processi amministrativi a supporto dell'attività giudiziaria. A quest'ultimo proposito, mentre è noto il

numero di istanze pervenute su SIAMM, pari a 98, non è facilmente appurabile il numero delle istanze cartacee depositate nelle segreterie dei P.M. non ancora evase. E' necessario, pertanto, invitare tutti i consulenti, gli interpreti e traduttori, i custodi e le altre categorie professionali di cui al T.U. 115/2002 ad adeguarsi alle disposizioni impartite con provvedimento di questa Procura prot. n. 2709 del 19.9.2023; provvedere urgentemente all'evasione delle istanze presenti sul SIAMM, previa verifica dell'eventuale avvenuto pagamento, mediante importazione delle stesse. Tale operazione consente l'acquisizione semplificata delle informazioni anagrafiche dei beneficiari e delle informazioni contenute nelle richieste di pagamento o fatture (in materia di intercettazioni) presentate dagli utenti.

Il target atteso è l'integrale azzeramento dell'arretrato esistente, anche al fine di ridurre, per il futuro, le tempistiche legate alle liquidazioni e l'adozione in via definitiva della modalità elettronica di ricezione delle istanze di liquidazione.

#### Uffici coinvolti.

L'abbattimento dell'arretrato esistente nel settore delle spese di giustizia impone l'adozione di misure organizzative che interessano tutte le segreterie dei P.M.. di questa Procura, il Direttore amministrativo responsabile dell'ufficio Spese di giustizia ed il Funzionario giudiziario responsabile delle segreterie.

### **Obiettivo 3 – Reperimento e/o ricostruzione dei fascicoli non rinvenuti in sede di Ispezione ministeriale – obiettivo di gruppo - durata annuale.**

#### Descrizione del progetto

Nel corso dell'Ispezione ministeriale, svoltasi in presenza dal 5 al 16 luglio 2022, non sono stati rinvenuti n. 98 procedimenti mod. 21, n. 49 procedimenti mod. 21 bis, n. 149 fascicoli mod. 44, n. 71 fascicoli mod. 45, n. 5 fascicoli mod. 46. Nel corso degli anni 2022-2023 l'attività di regolarizzazione avviata da questo Ufficio ha portato al rinvenimento di n. 60 fascicoli iscritti a mod. 21, di n. 149 fascicoli mod. 44 e di n. 71 fascicoli mod. 45. In considerazione del notevole numero di fascicoli mancanti l'Ufficio ha adottato le necessarie iniziative organizzative, dirette ad assicurare il ritrovamento o la ricostruzione di tali procedimenti, ma allo stato risultano da reperire n. 38 procedimenti iscritti a mod. 21 e n. 49 procedimenti iscritti a mod. 21 bis. Poiché il mancato rinvenimento di tali fascicoli comporta significative conseguenze negative per la regolarità dei servizi cui è preposto l'ufficio, si ritiene di fondamentale importanza coinvolgere più risorse possibile nella ricerca e/o ricostruzione degli stessi.

Il risultato in termini concreti di cui ci si propone il raggiungimento è di completare la ricerca dei procedimenti non rinvenuti, già portata avanti con ottimi risultati dal personale del Registro generale, anche mediante il coinvolgimento del personale addetto all'assistenza ai P.M., al fine di rinvenire e/o ricostruire tutti i fascicoli non reperiti.

#### Uffici coinvolti.

In considerazione dei risultati già ottenuti nell'anno precedente, si reputa opportuno assegnare il presente obiettivo al personale in servizio presso l'ufficio del Registro generale, che dovrà comunque ricevere il supporto dei dipendenti addetti all'assistenza ai P.M., nonché di quelli in servizio presso l'ufficio Dibattimento.

### **Obiettivo 4 - Riorganizzazione degli spazi per la collocazione dei procedimenti in fase di udienza - obiettivo di gruppo - una fase - durata annuale**

#### Descrizione del progetto

Il presente progetto nasce dall'esigenza di riorganizzare gli spazi destinati alla collocazione dei fascicoli in fase di udienza, che risultano allo stato insufficienti, in considerazione degli introiti annuali, che nel 2023 sono stati pari a 1200 procedimenti con prima udienza fissata. L'obiettivo che ci si pone è quello della risistemazione più razionale degli spazi di ricovero dei fascicoli, nonché della catalogazione dei procedimenti costituiti da più faldoni in modo da permettere una più facile individuazione degli stessi e della data di udienza.

Attualmente i fascicoli con udienza fissata sono conservati nelle due stanze comunicanti assegnate all'Ufficio dibattimento, in alcune scaffalature adiacenti agli ascensori interni, in due archivi rotanti lungo il corridoio, in alcuni armadi della stanza n. 9 ed in due stanze poste all'ingresso della Procura.

E' chiaro che la distribuzione in più locali dei procedimenti pone quotidianamente problematiche nel reperimento degli stessi per lo svolgimento delle attività, quali ad esempio la visione da parte dell'utenza e l'inserimento dei seguiti.

Il risultato in termini concreti di cui ci si propone il raggiungimento è di riorganizzare secondo criteri temporali e di rito i procedimenti attualmente gestiti dall'ufficio Dibattimento anche mediante una diversa e più efficiente catalogazione degli stessi.

#### Personale coinvolto

Il seguente obiettivo prevede il coinvolgimento del Funzionario responsabile dell'ufficio Dibattimento e di un Operatore giudiziario addetto.

### **Obiettivo 5 – Avvio applicativo del processo penale APP – obiettivo di gruppo – durata annuale.**

#### Descrizione progetto

Nell'ambito dell'implementazione dei sistemi per la realizzazione del processo penale telematico è stato completato lo sviluppo del sistema APP, che gestisce telematicamente i flussi di lavoro e gli scambi informativi e documentali tra gli attori interni del procedimento, dalla fase delle indagini preliminari fino all'udienza preliminare esclusa, secondo gli obiettivi perseguiti dal Ministero della Giustizia nell'ambito del PNRR. L'applicativo consente la redazione semplificata, tramite collegamento all'applicazione word online, dei provvedimenti, mettendo a disposizione le funzionalità di firma remota digitale degli stessi. La sperimentazione è stata avviata dal 24 novembre 2023 e l'applicativo è entrato in esercizio il 14 gennaio u.s. limitatamente alle richieste di archiviazione, proroga e riapertura indagini. Alcuni magistrati hanno incontrato numerose criticità di ordine tecnico che hanno ostacolato il completamento degli adempimenti necessari per l'avvio in esercizio dell'applicativo APP, come ad esempio il mancato funzionamento della firma remota.

Quanto, invece, alla presa in carico delle notizie di reato e del rilascio delle attestazioni ex art. 335 c.p.p., tali funzionalità non sono ancora implementate.

Il risultato in termini concreti di cui ci si propone il raggiungimento è il completo utilizzo dell'applicativo suindicato, quantomeno nella parte che ai sensi del D.M. 29.12.2023, n. 217, risulta obbligatoria fino al 31.12.2024, oltre che della funzionalità relativa al rilascio delle attestazioni ex art. 335 c.p.p..

#### Personale coinvolto

Il personale delle segreterie dei P.M., il personale del Registro generale ed i Funzionari responsabili di tali servizi

### **Obiettivo 6 - Adempimenti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti – - obiettivo di gruppo – durata annuale.**

#### Descrizione del progetto

Una delle principali novità del nuovo Codice dei contratti, approvato con D.Lgs. n. 36/2023, è la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti, che si pone l'obiettivo di semplificare e velocizzare tutte le fasi degli appalti, di migliorare la qualità e le tempestività dei dati raccolti e garantire una maggiore trasparenza e condivisione delle informazioni. Il tema della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti è disciplinato dagli articoli da 19 a 31 del Codice appalti citato. Il presente progetto nasce, dunque, dalla necessità di adeguarsi ai dettami normativi ed alle nuove funzionalità della piattaforma di e-procurement utilizzata da questo Ufficio e delle banche dati ANAC e dei vari enti certificatori per quanto attiene alla verifica del possesso dei requisiti e di adeguamento del sito istituzionale alle nuove regole di pubblicità e trasparenza.

Il risultato in concreto atteso consiste nella acquisizione delle competenze in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, al fine di procedere allo svolgimento delle procedure di gara in materia di spese d'ufficio e di affidamento dei lavori di impermeabilizzazione della

copertura piana soprastante i locali della Procura e di affidamento dei lavori di installazione dell'impianto di rilevazione incendi ed EVAC, già autorizzati dal Ministero

Personale coinvolto

I Direttori amministrativi che ricoprono il ruolo di RUP e l'Assistente giudiziario addetto alla Segreteria amministrativa.

**Obiettivo 7 – Completamento del sito web – obiettivo di gruppo – una fase – durata annuale.**

Descrizione del progetto

Nell'ambito del "Progetto diffusione siti web" a cura della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA), nato dall'esigenza di uniformare graficamente tutti i siti web degli Uffici Giudiziari e di adeguarli al medesimo standard di sicurezza, questo Ufficio ha avviato nell'anno 2023 l'attività di redazione del nuovo sito, che allo stato necessita di ulteriore implementazione. A seguito dell'oscuramento del vecchio sito, disposta dalla DGSIA a fine anno 2023, è diventato di fondamentale importanza inserire tutte le informazioni ed i contenuti relativi ai servizi resi dall'Ufficio. Tale progetto persegue importanti finalità, tra le quali quella di garantire a tutte le fasce di utenza (qualificata e non) un agevole accesso alle informazioni riguardanti tutti i servizi resi all'interno degli Uffici della Procura della Repubblica

Il risultato in termini concreti di cui ci si propone il raggiungimento è di completare in ogni sua parte il sito, che da pochi giorni è on line e di provvedere all'aggiornamento costante di tutte le informazioni ed i contenuti dello stesso.

Uffici coinvolti.

Il Direttore e l'Assistente giudiziario addetti alla Segreteria amministrativa, con la collaborazione dei Responsabili degli altri uffici per la predisposizione della modulistica e per la descrizione dei vari servizi.

**Obiettivo 8 – Riduzione tempi di rilascio dei certificati dei carichi pendenti richiesti dalle pubbliche amministrazioni – obiettivo di gruppo – durata annuale.**

Descrizione del progetto

Il presente progetto nasce dalla necessità di ridurre i tempi di rilascio dei certificati ex art. 60 c.p.p. richiesti dalle pubbliche amministrazioni, attualmente notevolmente elevati (3-4 mesi). La carenza di personale amministrativo che affligge questa Procura impedisce di affiancare stabilmente ulteriore personale alle due unità attualmente in servizio presso l'Ufficio locale del Casellario.

Il target atteso consiste nell'eliminazione integrale dell'arretrato esistente e nella concreta riduzione dei tempi di rilascio.

Personale coinvolto.

Il Funzionario giudiziario e l'Assistente giudiziario addetti al Casellario e l'Ausiliario addetto all'ufficio copie e legalizzazioni.

**Obiettivo 9 – Ottimizzazione delle competenze in materia di predisposizione della posta a seguito dell'Appalto per il servizio postale con Poste S.p.A. – obiettivo singolo – durata annuale.**

Il presente progetto si rivolge esclusivamente ad uno degli ausiliari in servizio presso questa Procura della Repubblica ed è finalizzato al mantenimento di un elevato standard di efficienza.

**Obiettivo 10 – Ottimizzazione delle competenze in materia di centralino telefonico e dei servizi degli Uffici giudiziari. – obiettivo singolo – durata annuale.**

Il presente progetto si rivolge esclusivamente al centralinista in servizio presso questa Procura della Repubblica ed è finalizzato al mantenimento di un elevato standard di efficienza.

**Prevenzione corruzione e trasparenza**

La trasparenza, principio trasversale e diffuso all'interno dell'ordinamento giuridico, si afferma in termini di valore assoluto come diritto fondamentale, rientrando tra quelli compresi nell'art. 2 della Costituzione. È indubbio, infatti, che aldilà degli specifici ambiti applicativi, le nuove discipline in

materia di trasparenza assegnano al cittadino il diritto di partecipare ai processi decisionali dell'amministrazione pubblica.

Al centro di un quadro normativo ormai eterogeneo, si colloca l'efficientamento dell'azione amministrativa, realizzato con la Legge n 190 del 2012 e le successive modifiche e integrazioni, da ultimo il Decreto Legislativo n. 97 del 2016, la L. n. 3/2019 ed il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024.

La corruzione è diventata nel nostro Paese un fattore sistemico di decadimento della convivenza a tutti i livelli: un ostacolo all'eguaglianza, alla competitività, all'efficienza del settore pubblico e privato. Fra le azioni di contrasto a tale fenomeno, la prevenzione ex ante può incidere tanto quanto la repressione ex post, se non addirittura in misura maggiore.

Grazie alla pressione internazionale, ad una diffusa sensibilità dell'opinione pubblica e in considerazione dei costi economici della corruzione, l'Italia è arrivata, dopo una lunga discussione parlamentare, ad approvare la legge 6 novembre 2012, n. 190 (cosiddetta "Legge Anticorruzione"). Tra gli strumenti fondamentali introdotti dalla legge, come si è visto, vi è la "trasparenza", che nella *ratio legis* applicata del legislatore possiede due finalità di fondo: in primo luogo, garantire il buon andamento dell'amministrazione, che è strettamente legato al diritto dei cittadini di conoscere come l'amministrazione destina le risorse di cui dispone, quali risultati ottiene e con quali costi; in secondo luogo, garantire l'imparzialità della pubblica amministrazione attraverso la messa in risalto dei casi di cattiva amministrazione. La trasparenza assurge quindi ad importante mezzo per sviscerare i fenomeni corruttivi e consentire ai cittadini di esercitare il ruolo di *watchdog* sul corretto e imparziale svolgimento dell'azione amministrativa.

All'evidenza, la trasparenza è uno degli antidoti per contrastare la corruzione e l'illegalità: dove vi è opacità, riservatezza, segreto è facile che possano esservi condotte illecite dei funzionari pubblici. La trasparenza è una regola da osservare in quanto principio base dell'azione della P.A. ed è strumentale alla prevenzione e contrasto dell'agire illecito dei dipendenti della P.A.

Questo Ufficio darà un significativo impulso alla trasparenza ricorrendo in modo particolare alla pubblicazione dei dati sul sito internet.

Gli strumenti operativi utilizzati saranno:

- Pubblicazione avvisi manifestazione di interesse/atti affidamenti di appalti pubblici
- Codice disciplinare
- Performance
- Aggiornamento del sito internet
- Formazione del personale

Inoltre semestralmente vengono inseriti i dati relativi agli acquisti effettuati e liquidati nel modulo informatico S.I.G.E.G. in ottemperanza agli obblighi sulla trasparenza, legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013, secondo le linee guida ANAC del 28 dicembre 2016.

Copia del presente programma viene trasmesso, per mezzo di posta elettronica certificata, al Signor Capo Dipartimento e al Signor Direttore Generale -Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Procuratore della Repubblica f.f.  
Laura Canavai